

I conti Mediolanum promossi da Piazza Affari

■ Promossi dalla borsa i conti 2008 del gruppo Mediolanum. Ieri il titolo della società presieduta da Ennio Doris è salito del 10% a 2,64 euro dopo aver comunicato risultati di bilancio migliori delle attese. Mediolanum, che non ha in portafoglio titoli tossici, ha chiuso l'ultimo esercizio con utile netto pro forma a 131 milioni, in calo del 38% rispetto all'anno precedente, e distribuirà a saldo una cedola di 6,5 centesimi per complessivi 15 centesimi (contro i 20 centesimi dell'anno scorso). L'utile lordo si è attestato a 165 milioni, in calo del 40%. Le masse amministrate al 31 dicembre 2008 erano 29,5 miliardi, in calo del 15% rispetto a fine 2007, ma la raccolta netta è stata positiva per 2,5 miliardi. L'embedded value relativo a tutte le attività del mercato domestico (esclusa Banca Esperia) e al mercato spagnolo, esclusa l'attività bancaria, si attesta a 2,54 miliardi (-20%). Il valore della nuova produzione è positivo per 191 milioni. A novembre 2008, nell'ambito dell'operazione a sostegno dei clienti titolari di polizze index-linked con sottostanti obbligazioni Lehman Brothers, i soci di maggioranza del gruppo Mediolanum (Doris e Fininvest) avevano rinunciato all'acconto sul dividendo per la quota di loro competenza e contestualmente avevano effettuato un versamento a titolo di finanziamento. Il totale conferito dai due soci di maggioranza è stato di 120 milioni. «Continuiamo a crescere, non si può che essere ottimisti e prevedere un incremento degli utili», ha dichiarato Doris. «Se non saranno gli utili 2009 saranno quelli del 2010 a esplodere».